



Caro Signor

La difficultà sua si decide in due parole: l'una degli Ecclesiastici non Politici: l'altra della dottrina non de' fatti d'Uo's egx. Se ancora insisterete per prouua, legga chi ha otio, i libri di Suarez et di Molina Jesuiti, che con medesime arti, et con gli stessi termini Remonstrantesci hanno propugnato quella dottrina, donde i nostri et manfestamente Episcopies hanno presa la loro: grande ammiratore et perpetuo discepolo del Suarez —

Intanto sappia V. S. che io non poco mi sento offeso di quel importuno termine di darmi importunità, in uero di dir graciamente da buon amico, darmi gratia et fauore che in tal grado effettuamente tengo et terrò in eterno, tutto quel che vienne da così buona mano — Nella synod. hier sera fu conciuso tutto et sottoscritto da tutti. Resta che alcuni Deputati vadino alla Haga per riferir del seguito, et poi si faccia la Pronunciatone pubblica —

Il che V. S. saprà meglio calcular di me quanto tempo ancora potrà importare. Io faccio conto d'aspettarla et di veder ancora qualche buco nelle cose che tratterranno sopra: et in quel mezzo di veder qui ancora a tal occasione V. S., che non potrà mancare a questo modo di saperne il vero tempo. Non de di cuore le lascio le mani, come a quel beato vecchio suo buon Padre, alla sign. Madre Principe Maurizio, le signore sorelle sue amender de di tutti resto pregando Dio per la sanità et prosperità loro perpetua

aff: ^{mo re}
seru.

Cesare Calandrini

Sicard. Adi 24 Apr. 1619.

Hug. 37

All mobis mag: S. mis
off: mo H Sig: re
Costanzo Huygens
Int voor Saet.
Loont. Haga.

